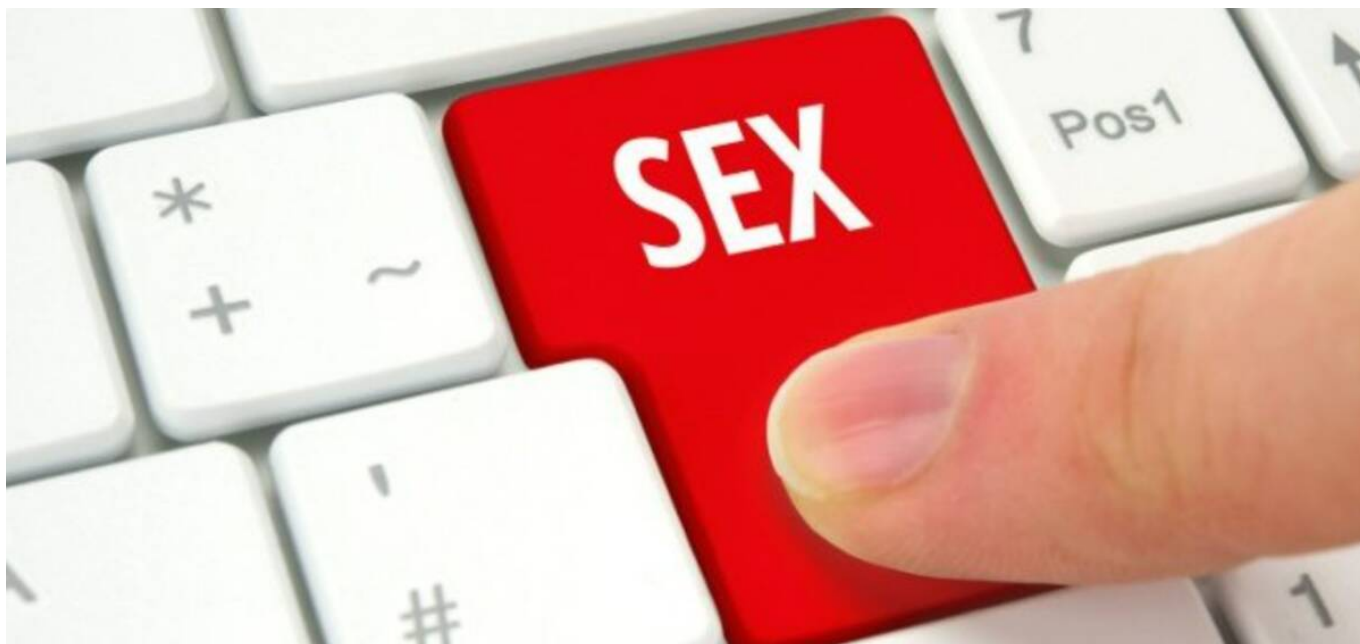


SOCIETA' ITALIANA DI ANDROLOGIA: IN ITALIA PER UN GIOVANE SU TRE IL SESSO E' SOLO VIRTUALE

5 Novembre 2023



ROMA - In Italia un ragazzo su tre fa solo sesso virtuale, mentre oltre un milione e 600mila giovani 18-35enni non ha mai avuto rapporti sessuali e circa 220mila coppie stabili, della stessa fascia di età, dichiara la propria astinenza dal sesso.

Dietro il crollo delle nascite - si legge sull'*Ansa* - non c'è soltanto il disagio sociale ed economico, il calo della fertilità maschile, complici i cambiamenti climatici, l'inquinamento e scorretti stili di vita, ma potrebbero pesare in futuro anche alterazioni della sessualità dei giovani, sganciata da aspetti relazionale e riproduttivi, come il sesso virtuale e l'astinenza sempre più diffusi: è quanto emerge dai risultati preliminari della ultima indagine promossa dalla Società italiana di Andrologia (Sia) sui cambiamenti delle abitudini sessuali dei giovani dopo la pandemia.

L'indagine promossa nell'ambito della campagna di sensibilizzazione e prevenzione andrologica, ha visto coinvolti, tra gli altri, l'Esercito Italiano, la Croce rossa italiana (Cri), ed è stata condotta dall'Università Iulm di Milano, su un campione di 500 giovani maschi, dai 16 ai 35 anni e i loro partner.

"I risultati preliminari dell'indagine mostrano che il rapporto della Generazione Z con il sesso è complicato e contraddittorio - dichiara Alessandro Palmieri, presidente Sia e professore di Urologia alla Università 'Federico II' di Napoli -. La sessualità negli under 35 appare sempre più sganciata dalla componente relazionale e riproduttiva, e questo si riflette sulla scarsa soddisfazione nei rapporti reali, 50 per cento del campione, e sul ricorso al sesso solo virtuale per un ragazzo su tre. Questa tendenza alimenta silenziosamente il fenomeno della denatalità e comporta anche una ricaduta sui disturbi della sfera sessuale. Moltissimi ragazzi lamentano disfunzione erettile ascrivibile alla virtualizzazione del rapporto, all'eccesso di pornografia e di autoerotismo".

Preoccupa infatti che l'11 per cento dei giovani dichiara di utilizzare quasi esclusivamente il mondo online per trovare partner sessuali e il 30 per cento utilizza chat erotiche e siti pornografici quotidianamente.

"Mentre il 68 per cento dichiara di sapere chi è l'andrologo, il 58 per cento ritenga importantissimo fare visite preventive, poi di fatto il 74 per cento dei giovani risponde che non ha mai fatto una visita andrologica e l'83,9 per cento dichiara di non effettuare controlli regolari".

© 2026 AbruzzoWeb Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667

Direttore responsabile Berardo Santilli